Priolo. Le fiamme distruggono un chiosco in piazza Nassiriya

Chiosco a fuoco in piazza Nassriya, a Priolo. La segnalazione al centralino dei Vigili del Fuoco è arrivata pochi minuti prima delle 7 di questa mattina. Una volta sul posto, hanno provveduto a spegnere le fiamme che avevano attaccato la struttura. Notevoli i danni. Non sono stati rilevati elementi per una certa individuazione delle cause. Non è comunque esclusa la pista del gesto intimidatorio diretto al commerciante.
(foto: da facebook)

Siracusa. I "Trìtoni Inquieti" al concorso "Il Garda in Coro"

Il coro “Trìtoni Inquieti” dell’XI Istituto Comprensivo Archia, con il patrocinio dell’assessorato alla Cultura, parteciperà al 4° Concorso internazionale corale voci bianche “Il Garda in Coro” a Malcesine sul Garda, da martedì 22 a sabato 26 aprile.
I cori partecipanti nelle due categorie (repertorio sacro e repertorio profano), provenienti da tutto il mondo, si contenderanno il podio al cospetto di una giuria internazionale formata da esperti maestri direttori di coro quali Basilio Astulez, Nadezda Averina, Fabrizio Barchi, Denis Monte e Aarne Saluveer.

Il coro “Trìtoni Inquieti” è stato fondato nel 2011 dal Maestro Giuseppe Tiralongo, professore di musica dell’Istituto e suo direttore artistico e concertatore.

Siracusa. I "Trìtoni Inquieti" al concorso "Il Garda in Coro"

Il coro “Trìtoni Inquieti” dell’XI Istituto Comprensivo Archia, con il patrocinio dell’assessorato alla Cultura, parteciperà al 4° Concorso internazionale corale voci bianche “Il Garda in Coro” a Malcesine sul Garda, da martedì 22 a sabato 26 aprile.
I cori partecipanti nelle due categorie (repertorio sacro e repertorio profano), provenienti da tutto il mondo, si contenderanno il podio al cospetto di una giuria internazionale formata da esperti maestri direttori di coro quali Basilio Astulez, Nadezda Averina, Fabrizio Barchi, Denis Monte e Aarne Saluveer.
Il coro “Trìtoni Inquieti” è stato fondato nel 2011 dal Maestro Giuseppe Tiralongo, professore di musica dell’Istituto e suo direttore artistico e concertatore.

Siracusa. "Tenco, De Andrè e

Genova", recital alla Montevergini

Recital questa sera alle 18 alla galleria Civica Montevergini. “Luigi, Faber & Genova. Tenco, De André e una grande città mediterranea”, spettacolo di e con Elena Buttiero e Ferdinando Molteni. Organizzato dall’assessorato alla Cultura del Comune di Siracusa, in collaborazione con l’associazione “Allegro con Moto”, vedrà sul palco i musicisti liguri raccontare, attraverso le canzoni dei due cantautori e i testi di scrittori come Giorgio Caproni, Eugenio Montale e Remo Borzini, la storia del rapporto speciale che legava Tenco e De André alla città cui sono universalmente associati. L’ingresso è libero.

Siracusa. "Tenco, De Andrè e Genova", recital alla Montevergini

Recital questa sera alle 18 alla galleria Civica Montevergini. “Luigi, Faber & Genova. Tenco, De André e una grande città mediterranea”, spettacolo di e con Elena Buttiero e Ferdinando Molteni. Organizzato dall’assessorato alla Cultura del Comune di Siracusa, in collaborazione con l’associazione “Allegro con Moto”, vedrà sul palco i musicisti liguri raccontare, attraverso le canzoni dei due cantautori e i testi di scrittori come Giorgio Caproni, Eugenio Montale e Remo Borzini, la storia del rapporto speciale che legava Tenco e De André alla città cui sono universalmente associati. L’ingresso

è libero.

Siracusa. Donna si incatena nei pressi del Tribunale. "Giustizia per mio figlio". Il video

Ha scelto il venerdì Santo per portare in piazza il suo dolore di madre. Questo pomeriggio si è incatenata in viale Santa Panagia, a pochi passi dal Tribunale. Iose D'Angelo è la mamma di Francesco Garofalo, il ragazzo di 26 anni morto due anni fa dopo un grave incidente stradale. Un incidente su cui – secondo la signora D'Angelo – non sarebbe ancora stata fatta piena luce. Per questo è tornata a chiedere pubblicamente giustizia per suo figlio, sollecitando un'inchiesta. Ad inizio aprile era stato suo marito, Nuccio Garofalo, ad incatenarsi nella stessa area. I due, insieme alla figlia, si dicono pronti ad andare anche a Roma se le loro proteste a Siracusa non sortiranno alcun effetto.

Siracusa. Donna si incatena nei pressi del Tribunale.

"Giustizia per mio figlio". Il video

Ha scelto il venerdì Santo per portare in piazza il suo dolore di madre. Questo pomeriggio si è incatenata in viale Santa Panagia, a pochi passi dal Tribunale. Iose D'Angelo è la mamma di Francesco Garofalo, il ragazzo di 26 anni morto due anni fa dopo un grave incidente stradale. Un incidente su cui – secondo la signora D'Angelo – non sarebbe ancora stata fatta piena luce. Per questo è tornata a chiedere pubblicamente giustizia per suo figlio, sollecitando un'inchiesta. Ad inizio aprile era stato suo marito, Nuccio Garofalo, ad incatenarsi nella stessa area. I due, insieme alla figlia, si dicono pronti ad andare anche a Roma se le loro proteste a Siracusa non sortiranno alcun effetto.

Siracusa. Ricatti sessuali su Fb: la testimonianza di una vittima mancata

Quella che vi proponiamo è la testimonianza di una vittima fortunatamente mancata delle adescatrici che girano su Facebook. Adoperano la loro bellezza e alcune parti del loro corpo per attirare nella trappola uomini imprudenti, attirati dall'ebrezza della trasgressione via webcam. Ma il primo contatto avviene via Facebook. Queste donne, straniere, studiano i profili delle loro vittime e poi entrano in azione. Marco – il nome è di fantasia – ci racconta come. Sulla sua bacheca trova la richiesta di amicizia di una certa Sabrina

Boudreault. Non la conosce ma accetta comunque. Bella, chiaramente straniera. “Non ho nessun problema a parlare con gente nuova e spesso accetto le amicizie di persone che non conosco”, ci spiega Marco. Iniziano a conversare con la chat del social network. Un paio di battute, poi Sabrina entra in azione: “voglio fare la camma con te che hai provato?”. Un messaggio sgrammaticato, probabilmente perchè dall’altro lato del monitor c’è una straniera che utilizza un traduttore online per le frasi. Marco intuisce, ma cerca conferma. “Non capisco, cosa vuoi dire?”, le scrive. E lei diretta: “hai skype?”. E’ il tranello. Se Marco accettasse, si ritroverebbe di fronte la bella Sabrina disposta a spogliarsi in cam. Poi chiederebbe a lui di fare lo stesso. E dopo poche ore Marco dovrebbe fare i conti con una richiesta estorsiva: “dammi soldi altrimenti pubblico qui e su youtube quello che hai fatto con me”. Perchè la sedicente Sabrina registrerebbe la sua ignara vittima proprio per poi ricattarla chiedendo soldi, parecchi soldi. Uno schema ripetuto decine e decine di volte a danno di siracusani e su cui indaga la Procura con il Nit. Ma Marco non si fida, giustamente. E declina l’invito. “Magari un’altra volta”, scrive. Sabrina non demorde: “Facciamo una conoscenza migliore, se non vi disturba. Lieto di incontrarmi?”, tenta ancora la truffatrice con una traduzione approssimativa. Marco resiste. “Non posso farlo”. E’ il secondo rifiuto. Ma Sabrina non cede. “Non si può fare la cam?”. “Non posso. Se vuoi puoi parlare”. Ma lei: “Hai Skype?”. Di parlare non le interessa, deve sfruttare al meglio il tempo online provando a incastrare quella che potrebbe essere la sua ennesima vittima. Questa volta non le va bene. Marco chiude il collegamento. Legge su SiracusaOggi.it la storia dei ricatti sessuali e invia la sua storia. Verificata dalla redazione. Il profilo corrisponde a quello che avrebbe già ingannato altri siracusani. E’ molto probabile che il nome scelto sia falso, un alias piuttosto popolare nei paesi francofoni. E non è da escludere che nel frattempo la truffatrice abbia cambiato profilo e identità. L’invito è sempre lo stesso: massima attenzione alle impostazioni privacy

e diffidare da chi chiede di andare in cam.

Siracusa. L'agonia della Cittadella dello Sport: chiusa la piscina piccola e il gabbiotto giuria

Impianti della Cittadella dello Sport sempre meno fruibili. Oggi è stata chiusa la piscina piccola ed è stato interdetto anche l'uso del gabbiotto giurati della piscina Caldarella. La decisione è stata assunta dai tecnici comunali dopo un nuovo sopralluogo. Nel caso della piscina piccola, destano qualche preoccupazione le condizioni del soffitto. Nei giorni scorsi erano già stati chiusi ed interdetti al pubblico gli spogliatoi e la vicina tribuna della Caldarella. Ancora un colpo, quindi, per l'impianto sportivo che fu – nei decenni scorsi – fiore all'occhiello della Siracusa sportiva.
Andando avanti di questo passo non pare così remota l'ipotesi di una soluzione drastica: la chiusura dell'intera Cittadella per quelle carenze segnalate da diversi utenti.
E mentre il bando per il project financing non pare riscuotere il favore delle società sportive ("ci ritroveremmo in balia dei privati e delle loro volontà non si sa quanto in linea con lo sport", bisbiglia qualcuno), sarebbe forse il caso di anticipare la seduta di Consiglio Comunale dedicata alla Cittadella dello Sport. Maggio – mese in cui è stata fissata la discussione sull'ordine del giorno presentato da Simona Princiotta (Pd)-potrebbe anche essere troppo lontano per un impianto che perde, letteralmente, pezzi.

Siracusa. Vandali in azione, rotti i "globi" di Forte Vigliena

E’ una battaglia ciclopica quella contro l’inciviltà. Contro chi si sente in libertà di imbrattare un monumento con la vernice spray per un pensiero ridicolo. Contro chi ruba i rubinetti in ferro delle fontane pubbliche. E contro mette la firma della sua stupidità su ogni cosa di nuovo – e bello – che la città prova a regalarsi. Le foto non hanno in fondo bisogno di molti commenti. Da poche settimane facevano bella mostra di sè i nuovi lampioni piazzati a Forte Vigliena. Sullo sfondo il mare di Siracusa e questi globi bianchi che avevano riportato luce e decoro nella pregevole area del centro storico. Evidentemente troppo per chi non meriterebbe neanche la qualifica di cittadino. Solo la banalità di una domanda: ma perchè?